



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 44 del 08.08.2018

OGGETTO: Modifica Regolamento edilizio architettonico per realizzare cappelle ed edicole funerarie di famiglia.

L'anno duemiladiciotto il giorno otto del mese di agosto, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE		X
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
URAS	ANTONELLA	X		DI PALMA	ROSA		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		MANNA	SABATO		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		PAPA	GIOVANNI		X
LO SAPIO	SAVERIO	X		IOVINE	FILOMENA		X
RICCIARDI	AGOSTINO		X	BENEDUCE	PASQUALE		X
FONTANAROSA	ESTER	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE		X
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO		X
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 12.10.2018

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12.10.2018 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, F.TO Il messo comunale
SETTORE VII

F.TO IL RESPONSABILE

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa al 7° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“Modifica Regolamento edilizio architettonico per realizzare cappelle ed edicole funerarie di famiglia”*.

Il PRESIDENTE illustra le modifiche approvate in Commissione Consiliare Cimitero, Urbanistica e Patrimonio nella seduta del 12.06.2018 con verbale n. 35.

La prima modifica è finalizzata a sostituire l'art. 3 con il seguente:

art. 3 – RIVESTIMENTO DI FACCIATE

“Non è ammessa facciata con cemento a faccia vista, i rivestimenti potranno essere in pietra naturale, marmo o granito, comunque lavorati. I rivestimenti in marmo possono essere posti uniformemente, seguendo la sagoma del manufatto per un'altezza max di ml. 100, sulla facciata principale è consentito il rivestimento parziale o a tutta altezza; sono consentite paraste o lesene per la larghezza max di cm. 30,00, è consentito l'uso al max di due tipologie di marmo. L'intonaco sarà di tipo naturale ed è ammessa la tinteggiatura della prti esterne con colori tenuti, con espresso divieto di tinte forti e l'uso di pitture plastiche e/o al quarzo. Gl infissi esterni saranno in ferro battuto o in alluminio verniciati di colore nero, tonalità di girgio scuro o marrone scuro, sono ammesse, se previste, aperture in cristallo. L'accesso alle cappelle avverrà dal viale; per le cappelle avente posizione di capotesta è possibile realizzare l'accesso laterale”.

La seconda modifica è finalizzata a sostituire l'art.6 nel modo seguente:

ART.6 – USO E FINITURE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI LOTTI E DEGLI SPAZI NON OCCUPATI DALLA COSTRUZIONE

“Le fasce di rispetto larghe di cm. 50.00 sui lati laterali e sul lato posteriore del lotto devono essere sagomate con pendenza verso l'esterno del 5% pavimentate con pietra naturale, marmo granito comunque lavorati, preferibilmente di colore scuro e devono essere lasciate libere da qualsiasi manufatto, piante, vasi, ornamenti o qualunque altro oggetto che ne impedisce il passaggio ad eccezione delle necessarie pluviali in rame che devono essere accostate alla parete.

La fascia di rispetto sul lato verso i viali, a differenza delle altre, può essere occupata da parastre o lesene per la larghezza massima di cm. 30,00 e uno spessore massimo di cm. 20,00 e dell'eventuale gradino di accesso.

Il convogliamento delle acque meteoriche delle coperture alla fogna pubblica, da realizzarsi nei viali a cura del Comune, deve essere garantito mediante il posizionamento, a cura del Concessionario, di una tubazione in p.v.c. di diametro 125 mm, interrata nella fascia di rispetto laterale di 50 cm., ad una profondità (riferita al fondo tubazione) di cm. 30,00 – 35,00, dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, in modo da consentire, in fase di realizzazione dei viali e della relativa fognatura, di posizionare un pozzetto di immissione, con relativa caditoia in prossimità del confine comune tra due lotti e il viale.

Il Concessionario è obbligato a realizzare la predisposizione per la fornitura elettrica lasciando un tubo corrugato di diametro non inferiore a 60 mm e ad una profondità di cm. 40,00 dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, che dal viale entra nella cappella o edicola funeraria, in modo da consentire, in fase di realizzazione dei viali e della relativa rete elettrica, di eseguire gli allacciamenti senza produrre danni.

Sulla facciata principale, lo spazio non occupato dalla costruzione (larghezza cm. 50 dati in concessione), possono essere pavimentati con pietra naturale o seminati a prato; in esso è possibile la piantumazione di essenze fiorite, non invasive. Non è possibile piantumare piante arboree.

La manutenzione è a carico del concessionario”.

Si dà atto che esce il cons. Molaro. PRESENTI 14.

Il PRESIDENTE invita a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta della Commissione Consiliare Cimitero, Urbanistica, Patrimonio;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile settore V geom. Roberto Monda, prot. 12840 del 14.06.2018;

Presenti 14;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio architettonico per realizzare cappelle ed edicole funerarie di famiglia, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale:

art. 3 – RIVESTIMENTO DI FACCIATE

“Non è ammessa facciata con cemento a faccia vista, i rivestimenti potranno essere in pietra naturale, marmo o granito, comunque lavorati. I rivestimenti in marmo possono essere posti uniformemente, seguendo la sagoma del manufatto per un'altezza max di ml. 100, sulla facciata principale è consentito il rivestimento parziale o a tutta altezza; sono consentite paraste o lesene per la larghezza max di cm. 30,00, è consentito l'uso al max di due tipologie di marmo. L'intonaco sarà di tipo naturale ed è ammessa la tinteggiatura della prtì esterne con colori tenuti, con espresso divieto di tinte forti e l'uso di pitture plastiche e/o al quarzo. Gl infissi esterni saranno in ferro battuto o in alluminio verniciati di colore nero, tonalità di girgio scuro o marrone scuro, sono ammesse, se previste, aperture in cristallo. L'accesso alle cappelle avverrà dal viale; per le cappelle avente posizione di capotesta è possibile realizzare l'accesso laterale”.

art.6 – USO E FINITURE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI LOTTI E DEGLI SPAZI NON OCCUPATI DALLA COSTRUZIONE

“Le fasce di rispetto larghe di cm. 50.00 sui lati laterali e sul lato posteriore del lotto devono essere sagomate con pendenza verso l'esterno del 5% pavimentate con pietra naturale, marmo granito comunque lavorati, preferibilmente di colore scuro e devono essere lasciate libere da qualsiasi manufatto, piante, vasi, ornamenti o qualunque altro oggetto che ne impedisce il passaggio ad eccezione delle necessarie pluviali in rame che devono essere accostate alla parete.

La fascia di rispetto sul lato verso i viali, a differenza delle altre, può essere occupata da parastre o lesente per la larghezza massima di cm. 30,00 e uno spessore massimo di cm. 20,00 e dell'eventuale gradino di accesso.

Il convogliamento delle acque meteoriche delle coperture alla fogna pubblica, da realizzarsi nei viali a cura del Comune, deve essere garantito mediante il posizionamento, a cura del Concessionario, di una tubazione in p.v.c. di diametro 125 mm, interrata nella fascia di rispetto laterale di 50 cm., ad una profondità (riferita al fondo tubazione) di cm. 30,00 – 35,00, dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, in modo da consentire, in fase di realizzazione dei viali e della relativa fognatura, di posizionare un pozzetto di immissione, con relativa caditoia in prossimità del confine comune tra due lotti e il viale.

Il Concessionario è obbligato a realizzare la predisposizione per la fornitura elettrica lasciando un tubo corrugato di diametro non inferiore a 60 mm e ad una profondità di cm. 40,00 dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, che dal viale entra nella cappella o edicola funeraria, in modo da consentire, in fase di realizzazione dei viali e della relativa rete elettrica, di eseguire gli allacciamenti senza produrre danni.

Sulla facciata principale, lo spazio non occupato dalla costruzione (larghezza cm. 50 dati in concessione), possono essere pavimentati con pietra naturale o seminati a prato; in esso è possibile la piantumazione di essenze fiorite, non invasive. Non è possibile piantumare piante arboree.

La manutenzione è a carico del concessionario”.

COMUNE di MARIGLIANO

Città Metropolitana di Napoli

Settore V

Ambiente-Ecologia-Cimitero -Verde pubblico

REGOLAMENTO

EDILIZIO ARCHITETTONICO PER REALIZZAZIONE CAPPELLE ED EDICOLE FUNERARIE DI FAMIGLIA

(approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 43 del 28.11.2013, modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 44 del 21.12.2015 e successiva n° 44 del 8.08.2018)

CAPO I

DISPOSIZIONI TECNICHE

Art. 1- CARATTERISTICHE

ARCHITETTONICHE E TECNICHE DELLA COSTRUZIONE:

Le nuove edificazioni si distinguono in due categorie:

1-Edicole funerarie;

2-Cappelle di famiglia.

Le edicole funerarie saranno realizzate su lotti di superficie lorda inferiore a mq 20.00, l'altezza consentita dal piano di sistemazione del viale è di ml. 3,60, considerata quale altezza di gronda.

Le cappelle di famiglia saranno realizzate su lotti di superficie lorda superiore a mq 20,00, l'altezza consentita dal piano di sistemazione del viale è di ml. 4,50, considerata quale altezza di gronda.

La superficie massima coperta sarà quella delle dimensione del lotto detratta della fascia di rispetto di cm. 50.00 per ogni lato del lotto.

Per ogni cappella o edicola possono essere realizzati minimo loculi per tumulazione pari ad una salma per ogni 2.00 mq. di superficie massima copribile.

Art. 2- SISTEMA COSTRUTTIVO:

La struttura portante sarà realizzata in c.a.; è tassativamente vietata la costruzione in ipogeo.

I loculi dovranno essere realizzati con soletta in c.a. e saranno di tipologia per resti mortali e per tumulazione.

La tumulazione potrà avvenire solo in cassa di zinco; la chiusura e le dimensioni saranno quelle previste dal D.P.R. 285/90.

Art. 3- RIVESTIMENTI DI FACCIATE:

Non è ammessa facciata con cemento a faccia vista, i rivestimenti potranno essere in pietra naturale, marmo o granito, comunque lavorati. I rivestimenti in marmo possono essere posti uniformemente, seguendo la sagoma del manufatto per un'altezza max. di ml. 1.00, sulla facciata principale è consentito il rivestimento parziale o a tutta altezza; sono consentite paraste o lesene per la larghezza max. di cm. 30,00, è consentito l'uso al max. di due tipologie di marmo. L'intonaco sarà di tipo naturale ed è ammessa la tinteggiatura delle parti esterne con colori tenui, con espresso divieto di tinte forti e l'uso di pitture plastiche e/o al quarzo. Gli infissi esterni saranno in ferro battuto o in alluminio verniciati di colore nero, tonalità di grigio scuro o marrone scuro; sono ammesse, se previste, aperture in cristallo. L'accesso alle cappelle avverrà dal viale; per le cappelle avente posizione di capotesta è possibile realizzare l'accesso laterale.

Art. 4- COPERTURA:

Le coperture possono essere realizzate a falde con pendenza non superiori del 15%; possono realizzarsi, altresì, coperture con altre forme, ad esempio: cupola, purché l'altezza massima rientri nello sviluppo del tetto a falda con pendenza del 15%.

Sono vietati tutti i materiali incongrui quale cemento amianto, lastre ondulate di qualsiasi natura, guaine bituminose a vista; è ammesso un cornicione di coronamento della larghezza max 25.00 cm. e di cm. 50.00 sul fronte anteriore d'ingresso.

Le acque meteoriche saranno raccolte in canali di gronda e convogliate nella fogna a mezzo pluviale in rame.

Art. 5- FINITURE INTERNE:

Non sono ammessi impianti esterni. Internamente la struttura potrà essere finita con assoluta libertà di espressione, per la collocazione di opere, materiali e quant'altro si ritenga opportuno, con espresso divieto di pavimenti e rivestimenti maiolicati. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono obbligatoriamente a carico del concessionario.

Art.6-

USO E FINITURE DELLE FASCIE DI RISPETTO DEI LOTTI E DEGLI SPAZI NON OCCUPATI DALLA COSTRUZIONE:

Le fasce di rispetto larghe di cm. 50 sui lati laterali e sul lato posteriore del lotto devono essere sagomate con pendenza verso l'esterno del 5%, pavimentate con pietra naturale, marmo granito comunque lavorati, preferibilmente di colore scuro e devono essere lasciate libere da qualsiasi manufatto, piante, vasi, ornamenti o qualunque altro oggetto che ne impedisce il passaggio ad eccezione delle necessarie pluviali in rame che devono essere accostate alla parete.

La fascia di rispetto sul lato verso i viali, a differenza delle altre, può essere occupata da paraste o lesene per la larghezza massima di cm 30 e uno spessore massimo di cm 20 e dell'eventuale gradino di accesso.

Il convogliamento delle acque meteoriche delle coperture alla fogna pubblica, da realizzarsi nei viali a cura del Comune, deve essere garantito mediante il posizionamento, a cura del Concessionario, di una tubazione in p.v.c. di diametro 125 mm, interrata nella fascia di rispetto laterale di 50 cm, ad una profondità (riferita al

fondo tubazione) di cm 30,00 – 35,00 dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, in modo da consentire in fase di realizzazione dei viali e della relativa fognatura di posizionare un pozzetto di immissione, con relativa caditoia in prossimità del confine comune tra due lotti e il viale.

Il Concessionario è obbligato a realizzare la predisposizione per la fornitura elettrica lasciando un tubo corrugato di diametro non inferiore a 60 mm e ad una profondità di cm 40,00 dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, che dal viale entra nella cappella o edicola funeraria, in modo da consentire in fase di realizzazione dei viali e della relativa rete elettrica di eseguire gli allacciamenti senza produrre danni.

Sulla facciata principale, lo spazio non occupato dalla costruzione (*larghezza cm 50 dati in concessione*), possono essere pavimentati con pietra naturale o seminati a prato; in esso è possibile la piantumazione di essenze fioite, non invasive. Non è possibile piantumare piante arboree.

La manutenzione è a carico del concessionario.

CAPO 2

ESECUZIONE LAVORI

Art. 7-CONSEGNA DELL'AREA:

La consegna dell'area viene eseguita al concessionario nonchè da persona da questi delegata, dal responsabile Settore V o suo incaricato, il quale provvede al controllo della esatta identificazione dell'area e dei relativi punti fissi.

Art.8- PERMESSO DI COSTRUIRE:

Non può essere eseguita alcuna opera - nuova opera o modifica - senza il rilascio di P.di C. ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/2001, nonché Autorizzazione sismica. In quest'ultimo debbono essere indicate le esatte misure dell'area e il numero del lotto, le eventuali condizioni tecniche di costruzione e gli estremi dei versamenti per il contributo dovuto per il costo di costruzione e per i diritti vari.

Art. 9-MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE del P.di C.:

La richiesta del P.di C. per la costruzione di Edicole funerarie o Cappelle di famiglia, deve essere firmata dal concessionario dell'area, dal progettista, dal direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice dell'opera, oltre ad essere accompagnata dal D.U.R.C.. Deve essere corredata dai relativi disegni, in duplice esemplare, e contenere una dettagliata descrizione dell'opera progettata e del materiale impiegato.

Nei progetti debbono essere sviluppate le piante, le sezioni e i prospetti, in scala 1:20 ed un disegno che possa offrire una idea chiara e fedele dell'opera e l'inserimento dell'intervento nel contesto generale. Il progetto dovrà dimostrare, con appositi schemi, l'agile passaggio delle bare nei diversi punti della costruzione, per consentire la loro facile introduzione entro i loculi.

Art.10-ESECUZIONE LAVORI:

Per l'esecuzione di lavori - nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni che non siano riservati al Comune, gli interessati possono valersi dell'opera di privati esecutori aventi i requisiti di legge, a loro libera scelta. Per rilievi di ordine tecnico o per cattivo comportamento, gli imprenditori di opere ed i loro dipendenti possono essere allontanati dal Cimitero per un periodo indeterminato o temporaneo. In particolare, alle Imprese è vietato svolgere nel Cimitero opera di accaparramento di lavori ed ogni altra attività comunque scorretta.

Art. 11-MATERIALE DI SCAVO:

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere immediatamente trasportati alle discariche autorizzate, secondo l'orario e l'itinerario prescritti. Il tutto nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Art. 12-DEPOSITO MATERIALI:

I materiali occorrenti alla esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati e devono essere depositati nello spazio indicato dal servizio di custodia. E' vietato attivare sull'area concessa, lavori di sgrossamento dei materiali. Anche nel corso dei lavori, il terreno adiacente alla costruzione deve risultare sempre libero da materiali, attrezzi o ingombri qualsiasi. Tanto nelle nuove costruzioni quanto nelle opere di manutenzione o riparazione, i concessionari devono provvedere a non recare danno alle proprietà, comunale o privata. Questi devono evitare che si occupi in modo stabile o temporaneo aree o parti alcune, che non si lascino sospesi i lavori senza giustificato motivo.

Art. 13-DIVIETO DI SOSTA DEI VEICOLI:

E' vietato far sostare nell'interno del Cimitero i veicoli impiegati nel trasporto dei materiali.

Art. 14-RESPONSABILITA':

Gli imprenditori ed esecutori di lavori hanno la responsabilità delle opere assunte e degli eventuali danni che, al Comune e a terzi, derivassero, in conseguenza alla esecuzione dei lavori. A tale scopo prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà stipulare una polizza fideiussoria a garanzia di eventuali danni prodotti dall'im-
porto di €. 30.000,00. Lo svincolo di tale polizza avverrà a presentazione del certificato di collaudo e di agibilità del manufatto e previo accertamento da parte del Settore V-Cimitero per la verifica inesistenza di eventuali danni prodotti in sede di esecuzione dei lavori.

Art. 15-ALLACCIO FORNITURE:

Per l'esecuzione dei lavori è fatto divieto assoluto allacciarsi alle reti idriche ed elettriche cimiteriali.

Art. 16-ORARIO DI LAVORO:

L'orario di lavoro è quello di apertura del cimitero, salvo diversa disposizione Sindacale. E' in ogni caso vietato alle imprese, lavorare nei giorni festivi.

Art. 17- SOSPENSIONE DEI LAVORI:

A partire dal 25 ottobre al 5 novembre di ogni anno, è vietata l'introduzione di materiale e l'esecuzione di opere. I lavori in corso, per conto di privati, verranno sospesi. Le imprese e ditte debbono provvedere alla sistemazione dei materiali, allo smontaggio di armature e ponteggi, salva diversa autorizzazione.

Art. 18 -CAPPELLE ESISTENTI:

Per le cappelle esistenti è consentita la manutenzione, ristrutturazione, consolidamento e restauro nel rispetto del presente regolamento e previo parere della soprintendenza, se soggette a vincoli.

Art. 19-DISPOSIZIONI FINALI:

Le norme del presente regolamento costituiscono allegato in materia di costruzione, manutenzione e restauro, di cappelle private ed edicole funerarie, si applicano dal giorno della sua approvazione.

Dalla data di entrata in vigore è abrogato ogni atto o disposizione comunale in materia di edificazione, restauro e manutenzione di cappelle private incompatibile con le previsioni del presente.

**Il Responsabile Settore V
Geom.Roberto MONDA**



COMUNE DI MARIGLIANO

Città Metropolitana di Napoli
C.F. 01253711210 Part. IVA: 01253711210

Settore V

Ambiente-Ecologia-Cimitero-Verde pubblico

Prot. 12840
del 14.06.2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Presidente C. C. Cimitero - Urbanistica - Patrimonio
All'Assessore al Cimitero
Al Segretario Generale

-Loro Sedi-
=====

Oggetto: *Regolamento Edilizio architettonico per realizzazione Cappelle ed Edicole Funerarie di Famiglia- Modifiche ed integrazioni -Parere tecnico;*

Facendo seguito alla proposta di cui al verbale n.35 del 17.06.2017, della Commissione Consiliare "*Cimitero-Urbanistica-Patrimonio*", per quanto di sua competenza, sulla proposta: "*modifica art. 3 e art. 6 del Regolamento edilizio architettonico*" **-SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE :**

"per l'art. 3 del Regolamento edilizio architettonico per la realizzazione delle cappelle e/o delle edicole funerarie di famiglia "*RIVESTIMENTI DI FACCIATE*" che si intende modificato come di seguito riportato:

"art.3 – RIVESTIMENTO DI FACCIATE:

"Non è ammessa facciata con cemento a faccia vista, i rivestimenti potranno essere in pietra naturale, marmo o granito, comunque lavorati. I rivestimenti in marmo possono essere posti uniformemente, seguendo la sagoma del manufatto per un'altezza max. di ml. 1.00, sulla facciata principale è consentito il rivestimento parziale o a tutta altezza; sono consentite paraste o lesene per la larghezza max. di cm. 30,00, è consentito l'uso al max. di due tipologie di marmo. L'intonaco sarà di tipo naturale ed è ammessa la tinteggiatura delle parti esterne con colori tenui, con espresso divieto di tinte forti e l'uso di pitture plastiche e/o al quarzo. Gli infissi esterni saranno in ferro battuto o in alluminio verniciati di colore nero, tonalità di grigio scuro o marrone scuro; sono ammesse, se previste, aperture in cristallo. L'accesso alle cappelle avverrà dal viale; per le cappelle avente posizione di capotesta è possibile realizzare l'accesso laterale".

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE :

per l'art. 6 del Regolamento edilizio architettonico per la realizzazione delle cappelle e/o delle edicole funerarie di famiglia "*RECINZIONE*" che si intende integralmente modificato come di seguito riportato:

Art.6: USO E FINITURE DELLE FASCIE DI RISPETTO DEI LOTTI E DEGLI SPAZI NON OCCUPATI DALLA COSTRUZIONE:

"Le fasce di rispetto larghe di cm 50,00 sui lati laterali e sul lato posteriore del lotto devono essere sagomate con pendenza verso l'esterno del 5%, pavimentate con pietra naturale, marmo granito comunque lavorati, preferibilmente di colore scuro e devono essere lasciate libere da qualsiasi manufatto, piante, vasi, ornamenti o qualunque altro oggetto che ne impedisce il passaggio ad eccezione delle necessarie pluviali in rame che devono essere accostate alla parete.

La fascia di rispetto sul lato verso i viali, a differenza delle altre, può essere occupata da paraste o lesene per la larghezza massima di cm 30,00 e uno spessore massimo di cm 20,00 e dell'eventuale gradino di accesso.

Il convogliamento delle acque meteoriche delle coperture alla fogna pubblica, da realizzarsi nei viali a cura del Comune, deve essere garantito mediante il posizionamento, a cura del Concessionario, di una tubazione in p.v.c. di diametro 125 mm, interrata nella fascia di rispetto laterale di 50 cm, ad una profondità (riferita al fondo tubazione) di cm 30,00 - 35,00 dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, in modo da consentire in fase di realizzazione dei viali e della relativa fognatura di posizionare un pozzetto di immissione, con relativa caditoia in prossimità del confine comune tra due lotti e il viale.

Il Concessionario è obbligato a realizzare la predisposizione per la fornitura elettrica lasciando un tubo corrugato di diametro non inferiore a 60 mm e ad una profondità di cm 40,00 dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, che dal viale entra nella cappella o edicola funeraria, in modo da consentire in fase di realizzazione dei viali e della relativa rete elettrica di eseguire gli allacciamenti senza produrre danni.

Sulla facciata principale, lo spazio non occupato dalla costruzione (larghezza cm 50 dati in concessione), possono essere pavimentati con pietra naturale o seminati a prato; in esso è possibile la piantumazione di essenze fioite, non invasive. Non è possibile piantumare piante con apparato radicale.

La manutenzione è a carico del concessionario".

Marigliano 14.06.2018

Il Responsabile Settore V
Geom. Roberto MONDA



COMUNE di MARIGLIANO

Città Metropolitana di Napoli

Settore V

Ambiente-Ecologia-Cimitero -Verde pubblico

REGOLAMENTO

EDILIZIO ARCHITETTONICO PER REALIZZAZIONE CAPPELLE ED EDICOLE FUNERARIE DI FAMIGLIA

(approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 43 del 28.11.2013, modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 44 del 21.12.2015 e successiva n° 44 del 8.08.2018)

CAPO I DISPOSIZIONI TECNICHE

Art. 1- CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E TECNICHE DELLA COSTRUZIONE:

Le nuove edificazioni si distinguono in due categorie:

1-Edicole funerarie;

2-Cappelle di famiglia.

Le edicole funerarie saranno realizzate su lotti di superficie lorda inferiore a mq 20,00, l'altezza consentita dal piano di sistemazione del viale è di ml. 3,60, considerata quale altezza di gronda.

Le cappelle di famiglia saranno realizzate su lotti di superficie lorda superiore a mq 20,00, l'altezza consentita dal piano di sistemazione del viale è di ml. 4,50, considerata quale altezza di gronda.

La superficie massima coperta sarà quella delle dimensioni del lotto detratta della fascia di rispetto di cm. 50,00 per ogni lato del lotto.

Per ogni cappella o edicola possono essere realizzati minimo loculi per tumulazione pari ad una salma per ogni 2,00 mq. di superficie massima copribile.

Art. 2- SISTEMA COSTRUTTIVO:

La struttura portante sarà realizzata in c.a.; è tassativamente vietata la costruzione in ipogeo.

I loculi dovranno essere realizzati con soletta in c.a. e saranno di tipologia per resti mortali e per tumulazione.

La tumulazione potrà avvenire solo in cassa di zinco; la chiusura e le dimensioni saranno quelle previste dal D.P.R. 285/90.

Art. 3- RIVESTIMENTI DI FACCIATE:

Non è ammessa facciata con cemento a faccia vista, i rivestimenti potranno essere in pietra naturale, marmo o granito, comunque lavorati. I rivestimenti in marmo possono essere posti uniformemente, seguendo la sagoma del manufatto per un'altezza max. di ml. 1,00, sulla facciata principale è consentito il rivestimento parziale o a tutta altezza; sono consentite paraste o lesene per la larghezza max. di cm. 30,00, è

consentito l'uso al max. di due tipologie di marmo. L'intonaco sarà di tipo naturale ed è ammessa la tinteggiatura delle parti esterne con colori tenui, con espresso divieto di tinte forti e l'uso di pitture plastiche e/o al quarzo. Gli infissi esterni saranno in ferro battuto o in alluminio verniciati di colore nero, tonalità di grigio scuro o marrone scuro; sono ammesse, se previste, aperture in cristallo. L'accesso alle cappelle avverrà dal viale; per le cappelle avente posizione di capotesta è possibile realizzare l'accesso laterale.

Art. 4- COPERTURA:

Le coperture possono essere realizzate a falde con pendenza non superiori del 15%; possono realizzarsi, altresì, coperture con altre forme, ad esempio: cupola, purchè l'altezza massima rientri nello sviluppo del tetto a falda con pendenza del 15%.

Sono vietati tutti i materiali incongrui quale cemento amianto, lastre ondulate di qualsiasi natura, guaine bituminose a vista; è ammesso un cornicione di coronamento della larghezza max 25.00 cm. e di cm. 50.00 sul fronte anteriore d'ingresso.

Le acque meteoriche saranno raccolte in canali di gronda e convogliate nella fogna a mezzo pluviale in rame.

Art. 5- FINITURE INTERNE:

Non sono ammessi impianti esterni. Internamente la struttura potrà essere finita con assoluta libertà di espressione, per la collocazione di opere, materiali e quant'altro si ritenga opportuno, con espresso divieto di pavimenti e rivestimenti maiolicati. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono obbligatoriamente a carico del concessionario.

Art.6-

USO E FINITURE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI LOTTI E DEGLI SPAZI NON OCCUPATI DALLA COSTRUZIONE:

Le fasce di rispetto larghe di cm. 50 sui lati laterali e sul lato posteriore del lotto devono essere sagomate con pendenza verso l'esterno del 5%, pavimentate con pietra naturale, marmo granito comunque lavorati, preferibilmente di colore scuro e devono essere lasciate libere da qualsiasi manufatto, piante, vasi, ornamenti o qualunque altro oggetto che ne impedisce il passaggio ad eccezione delle necessarie pluviali in rame che devono essere accostate alla parete.

La fascia di rispetto sul lato verso i viali, a differenza delle altre, può essere occupata da paraste o lesene per la larghezza massima di cm 30 e uno spessore massimo di cm 20 e dell'eventuale gradino di accesso.

Il convogliamento delle acque meteoriche delle coperture alla fogna pubblica, da realizzarsi nei viali a cura del Comune, deve essere garantito mediante il posizionamento, a cura del Concessionario, di una tubazione in p.v.c. di diametro 125 mm, interrata nella fascia di rispetto laterale di 50 cm, ad una profondità (*riferita al fondo tubazione*) di cm 30,00 – 35,00 dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, in modo da consentire in fase di realizzazione dei viali e della relativa fognatura di posizionare un pozzetto di immissione, con relativa caditoia in prossimità del confine comune tra due lotti e il viale.

Il Concessionario è obbligato a realizzare la predisposizione per la fornitura elettrica lasciando un tubo corrugato di diametro non inferiore a 60 mm e ad una profondità di cm 40,00 dalla quota 0,00 fissata nel verbale di consegna del lotto, che dal viale entra nella cappella o edicola funeraria, in modo da consentire in fase di realizzazione dei viali e della relativa rete elettrica di eseguire gli allacciamenti senza produrre danni.

Sulla facciata principale, lo spazio non occupato dalla costruzione (*larghezza cm 50 dati in concessione*), possono essere pavimentati con pietra naturale o seminati a prato; in esso è possibile la piantumazione di essenze fioite, non invasive. Non è possibile piantumare piante arboree.

La manutenzione è a carico del concessionario.

CAPO 2 ESECUZIONE LAVORI

Art. 7-CONSEGNA DELL'AREA:

La consegna dell'area viene eseguita al concessionario nonchè da persona da questi delegata, dal responsabile Settore V o suo incaricato, il quale provvede al controllo della esatta identificazione dell'area e dei relativi punti fissi.

Art.8- PERMESSO DI COSTRUIRE:

Non può essere eseguita alcuna opera - nuova opera o modifica - senza il rilascio di P.di C. ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/2001, nonché Autorizzazione sismica. In quest'ultimo debbono essere indicate le esatte misure dell'area e il numero del lotto, le eventuali condizioni tecniche di costruzione e gli estremi dei versamenti per il contributo dovuto per il costo di costruzione e per i diritti vari.

Art. 9-MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE del P.di C.:

La richiesta del P.di C. per la costruzione di Edicole funerarie o Cappelle di famiglia, deve essere firmata dal concessionario dell'area, dal progettista, dal direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice dell'opera, oltre ad essere accompagnata dal D.U.R.C.. Deve essere corredata dai relativi disegni, in duplice esemplare, e contenere una dettagliata descrizione dell'opera progettata e del materiale impiegato.

Nei progetti debbono essere sviluppate le piante, le sezioni e i prospetti, in scala 1:20 ed un disegno che possa offrire una idea chiara e fedele dell'opera e l'inserimento dell'intervento nel contesto generale. Il progetto dovrà dimostrare, con appositi schemi, l'agile passaggio delle bare nei diversi punti della costruzione, per consentire la loro facile introduzione entro i loculi.

Art.10-ESECUZIONE LAVORI:

Per l'esecuzione di lavori - nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni che non siano riservati al Comune, gli interessati possono valersi dell'opera di privati esecutori aventi i requisiti di legge, a loro libera scelta. Per rilievi di ordine tecnico o per cattivo comportamento, gli imprenditori di opere ed i loro dipendenti possono essere allontanati dal Cimitero per un periodo indeterminato o temporaneo. In particolare, alle Imprese è vietato svolgere nel Cimitero opera di accaparramento di lavori ed ogni altra attività comunque scorretta.

Art. 11-MATERIALE DI SCAVO:

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere immediatamente trasportati alle discariche autorizzate, secondo l'orario e l'itinerario prescritti. Il tutto nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Art. 12-DEPOSITO MATERIALI:

I materiali occorrenti alla esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati e devono essere depositati nello spazio indicato dal servizio di custodia. E' vietato attivare sull'area concessa, lavori di sgrossamento dei materiali. Anche nel corso dei lavori, il terreno adiacente alla costruzione deve risultare sempre libero da materiali, attrezzi o ingombri qualsiasi. Tanto nelle nuove costruzioni quanto nelle opere di manutenzione o riparazione, i concessionari devono provvedere a non recare danno alle proprietà, comunale o privata. Questi devono evitare che si occupi in modo stabile o temporaneo aree o parti alcune, che non si lascino sospesi i lavori senza giustificato motivo.

Art. 13-DIVIETO DI SOSTA DEI VEICOLI:

E' vietato far sostare nell'interno del Cimitero i veicoli impiegati nel trasporto dei materiali.

Art. 14-RESPONSABILITA':

Gli imprenditori ed esecutori di lavori hanno la responsabilità delle opere assunte e degli eventuali danni che, al Comune e a terzi, derivassero, in conseguenza alla esecuzione dei lavori. A tale scopo prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà stipulare una polizza fideiussoria a garanzia di eventuali danni prodotti dell'importo di €. 30.000,00. Lo svincolo di tale polizza avverrà a presentazione del certificato di collaudo e di agibilità del manufatto e previo accertamento da parte del Settore V-Cimitero per la verifica inesistenza di eventuali danni prodotti in sede di esecuzione dei lavori.

Art. 15-ALLACCIO FORNITURE:

Per l'esecuzione dei lavori è fatto divieto assoluto allacciarsi alle reti idriche ed elettriche cimiteriali.

Art. 16-ORARIO DI LAVORO:

L'orario di lavoro è quello di apertura del cimitero, salvo diversa disposizione Sindacale. E' in ogni caso vietato alle imprese, lavorare nei giorni festivi.

Art. 17- SOSPENSIONE DEI LAVORI:

A partire dal 25 ottobre al 5 novembre di ogni anno, è vietata l'introduzione di materiale e l'esecuzione di opere. I lavori in corso, per conto di privati, verranno sospesi. Le imprese e ditte debbono provvedere alla sistemazione dei materiali, allo smontaggio di armature e ponteggi, salva diversa autorizzazione.

Art. 18 -CAPPELLE ESISTENTI:

Per le cappelle esistenti è consentita la manutenzione, ristrutturazione, consolidamento e restauro nel rispetto del presente regolamento e previo parere della soprintendenza, se soggette a vincoli.

Art. 19-DISPOSIZIONI FINALI:

Le norme del presente regolamento costituiscono allegato in materia di costruzione, manutenzione e restauro, di cappelle private ed edicole funerarie, si applicano dal giorno della sua approvazione.

Dalla data di entrata in vigore è abrogato ogni atto o disposizione comunale in materia di edificazione, restauro e manutenzione di cappelle private incompatibile con le previsioni del presente.

Marigliano Giugno 2018

Il Responsabile Settore V
Geom.Roberto MONDA